

CLP

Bell'Italia

ottobre 2024

ALLA SCOPERTA DEL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO

MESELEN. 402 • OTTOBRE 2024 • EURO 4,00 IN ITALIA

Bell'Italia



LA DIMORA • VENETO

Rinascimento sui Colli Asolani

*La Villa di Maser, capolavoro
di Andrea Palladio con gli
affreschi del Veronese*

LA CHIESA • SICILIA

RESTAURATO
IL DUOMO DI ACIREALE

LA COLLEZIONE • CAMPANIA

CORREALE, LA VILLA
MUSEO DI SORRENTO

IL PAESAGGIO • ALTO ADIGE

AUTUNNO ALL'ABBZIA
DI NOVACELLA

il weekend

TODI

*Le sculture
contemporanee
animano
il borgo umbro*

LA SCOPERTA • PIEMONTE

RITTANA, LA BORGATA
DI MONTAGNA
RINATA CON L'ARTE

EDIZIONALE GIORGIO NUNZIATA





Il centro storico di Todi, con la torre del palazzo dei Priori e la chiesa di San Fortunato

B Italia Segreta



I NOSTRI PODCAST SU SPOTIFY

BELL'ITALIA RACCONTA I NUOVI EPISODI

Prosegue su Spotify e sulle principali piattaforme di streaming audio, come *Loquis*, il racconto di *Italia Segreta*, il podcast di *Bell'Italia* che porta sul web i contenuti della rivista per condurre gli ascoltatori alla scoperta delle meraviglie meno note del nostro Paese e delle tante storie che custodiscono: borghi e paesaggi, chiese, palazzi e castelli. I nuovi episodi aprono, tra molte altre, le porte del palazzo del Quirinale a Roma, per narrare la collezione d'arte contemporanea che vi è esposta (foto sopra), e dello storico palazzo milanese del *Corriere della Sera*, la "casa delle notizie".



ASCOLTA!

INQUADRA
IL QR CODE
PER ASCOLTARE IL
PODCAST SU SPOTIFY



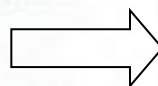
BELLEZZA GENERA BELLEZZA

Todi è una splendida cittadina umbra distesa su un colle che guarda il Tevere, ricca di testimonianze d'arte e architettura medievali e rinascimentali e circondata da un dolce paesaggio. Da qualche anno a rendere ancora più vivo questo patrimonio culturale e ambientale sono le sculture in ferro e acciaio che punteggiano il percorso del Parco Beverly Pepper, dove le opere donate alla comunità dall'artista statunitense scomparsa nel 2020, che nel 1970 ha scelto Todi per vivere e lavorare, entrano in relazione con la natura e la storia del luogo. Una stimolante contaminazione tra antico e contemporaneo, tra naturale e artificiale che prosegue grazie al Festival delle Arti ideato dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper: ogni anno un celebre artista è invitato a esporre un'opera nel centro storico, per poi lasciarla in comodato d'uso alla città. Bellezza che genera bellezza.

Nella piemontese valle Stura, in provincia di Cuneo, l'arte contemporanea stimola la rinascita di un piccolo paese. A Rittana, 80 abitanti, l'arte pubblica è di casa fin dal '400, con le testimonianze di devozione popolare dipinte sulle case, e da qualche anno questo filo rosso ha trovato continuità negli interventi proposti da artisti dei nostri giorni. Ci sono opere e installazioni tra le vie del paese, altre sono inserite nel paesaggio lungo il percorso "Arte in natura". Uno degli itinerari conduce alla borgata Pasaloup, sede della prima formazione partigiana italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emanuela Rosa-Ciot | Direttore di Bell'Italia





In copertina:
la facciata di Villa
Barbaro a Treviso,
capolavoro di
Andrea Palladio.
Foto di:
Franco Cogli

80

OTTOBRE 2024



MASER (Treviso) | Villa Barbaro
ARMONIA RINASCIMENTALE 30

VARNA (Bolzano) | Abbazia di Novacella
NELLA CONCA DORATA 44

RITTANA (Cuneo)
IL PAESE RINATO CON L'ARTE 58

SORRENTO (Napoli) | Museo Correale
LA VILLA DEI TESORI DI FAMIGLIA 68

ACIREALE (Catania) | Cattedrale di Maria Santissima Annunziata
UNO SCRIGNO DI DEVOZIONE 80

il week end TODI (Perugia)
TRA MEDIOEVO E CONTEMPORANEO 92

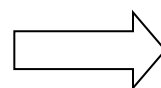


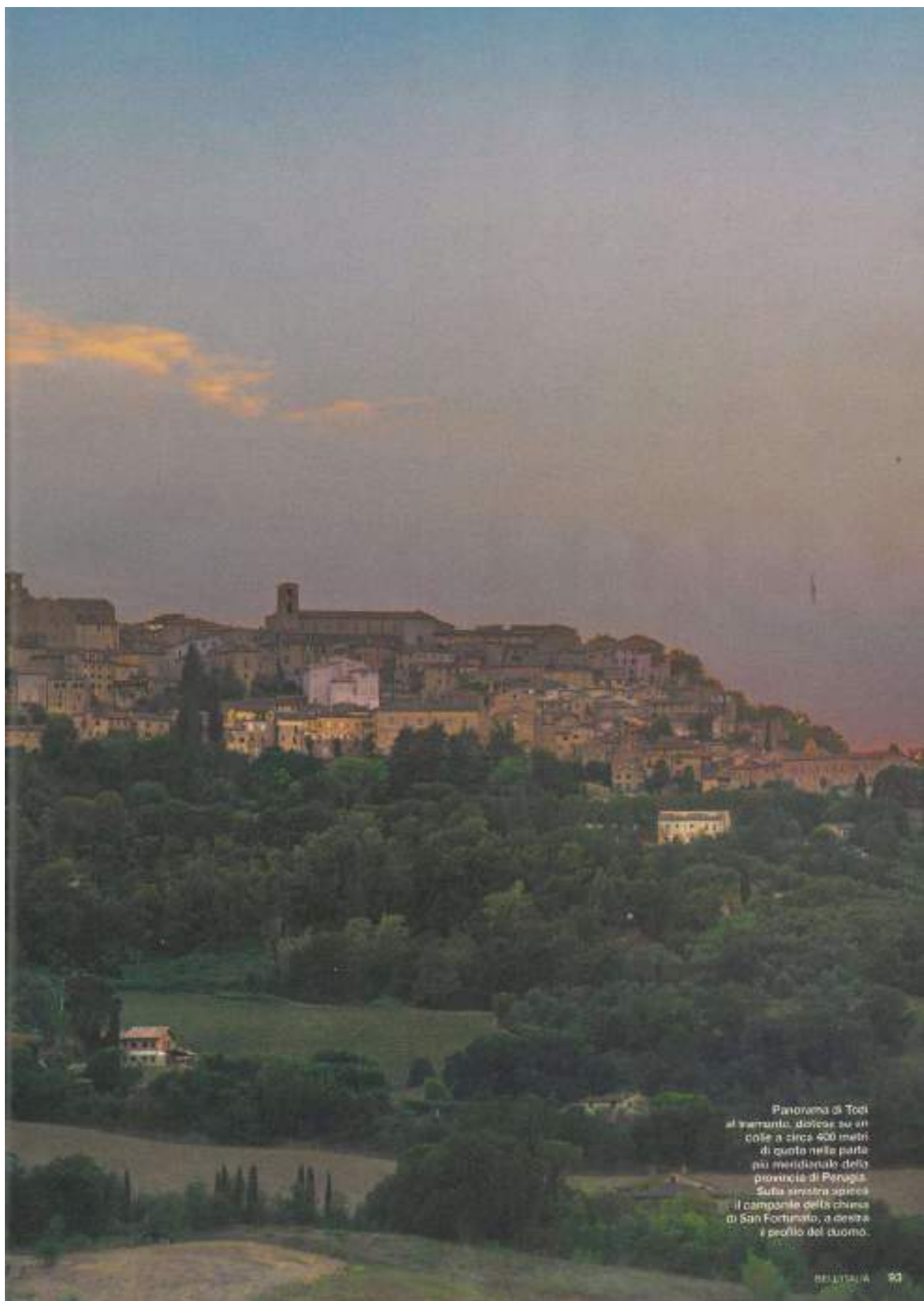
il week^{end}
TODI

Pietre medievali e creatività contemporanea

Da quando Beverly Pepper si trasferì, nel 1970, in queste terre, la città umbra ha sviluppato una peculiare vocazione all'arte contemporanea, testimoniata dal grande parco con le sculture dell'artista americana e dalle installazioni lasciate in eredità dai maestri che sono stati ospiti del Festival delle Arti

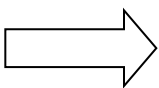
TESTI ROSSELLA CERULLI • FOTOGRAFIE GIORGIO FILIPPINI





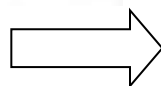
Panorama di Toei
al tramonto, dolico su un
colle a circa 400 metri
di quota nella parte
più meridionale della
provincia di Perugia.
Sulla sinistra spicca
il campanile della chiesa
di San Fortunato, a destra
il profilo del duomo.

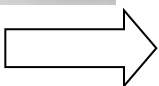
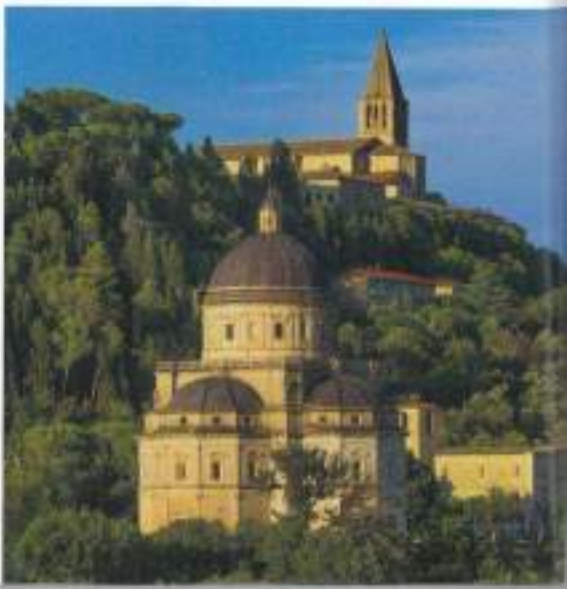






In questa foto:
Perigineo (1970), opera
di Beverly Pepper in
acciaio inox ai piedi dei
restii della rocca
trecentesca, nel parco
dedicato all'amieba.
Pagina precedente,
dall'alto: scorcio di via
del Forno, nel centro
storico, nelle Colonne
Romane, l'installazione
Secret Water di Fabrizio
Pesci riproduce lo
scorrere dell'acqua.







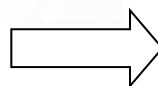
In questa foto: una sala della Fondazione Progetto Beverly Pepper con la scultura Senza titolo (1970) in primo piano e il trittico *Nature naturae* (1997) alla parete. Pagina precedente, sopra: Beverly Pepper al lavoro, nel 1970, su *Compound J*; Pagina precedente, sotto: da sinistra: *My Twist* (2002) e *Broken Circle* (2011), nella sede della Fondazione; il Tempio di Santa Maria della Consolazione.

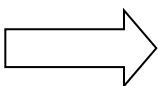
Non solo torri merlate, rosoni e scalinate, ma anche monumentali sculture in ferro, in pietra e in metalli lucidissimi e persino opere di videoarte, in una simbiosi continua con la natura. Todì, adagiata su un colle a guardia del Tevere, cuore profondo dell'Umbria verde, è una cittadina dal DNA medievale aperta ormai da tanto tempo alle contaminazioni contemporanee. Tutto nasce dall'incontro fatale con un'artista americana che si innamorò di questi luoghi «dove cielo e dolcezza delle colline sono due corpi sinuosi perennemente abbracciati». Correva l'anno 1970 quando Beverly Pepper (1922-2020), pioniera della scultura in ferro e in acciaio, decise di trasferirsi nei dintorni di Todì, in una casa-officina presto ribattezzata Beverly's Hills. L'Umbria del resto è la terra che la lanciò all'inizio degli anni Sessanta al festival dei Due Mondi. E italiani furono i suoi stage alle acciaierie Italsider, dove perfezionò le tecniche di scultura

dei metalli. Cominciò così un sodalizio umbro-americano destinato a durare cinquant'anni e a trasformare Todì, già polo dell'antiquariato, in una meta internazionale, *boen retro* di una folta comunità americana e sede di gallerie d'arte.

Tra colonne, obelischi e piramidi

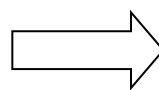
«Dare vita a opere contemporanee a New York era troppo facile», spiega Elisa Veschini, presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper. «Qui lo stimolo era diverso, e cioè riuscire a far dialogare sculture monumentali in ferro con un contesto antico. Nel segno di un'arte che esce dai musei e arriva nelle piazze e nei giardini». Ed è proprio lo spirito della Land Art a spingere l'artista nel 2019 a dare vita, poco prima della sua scomparsa, al Parco di Beverly Pepper, donando alla città una ventina di opere della sua collezione. Ecco quindi snodarsi nella parte bassa, partendo fuori dalle mura duecentesche, un percorso urbano-naturalistico. ▶







In questa foto:
uno degli ambienti della
Casa Dipinto, la dimora
che il critico d'arte
Brian O'Doherty ha
in questi quarant'anni
completamente decorato
con colori acrilici. Pagina
precedente, dall'alto:
veduta dall'alto su piazza
San Pietro sulla
cattedrale; i Mesa Totee,
(1993) di Beverly Pepper,
in legno e ferro,
richiamano gli stili
dei popoli antichi.





Piazza del Popolo, cuore medievale di Todì, con il palazzo del Capitano e il palazzo del Popolo, uniti da una scalinata, e il palazzo dei Priori con la torre trapezoidale.

4 costellato di installazioni multiformi, tra scorci sul Tevere e panchine in pietra del Trasimeno disegnate dalla stessa artista. Ci sono *Embracci* (1963), profusione di elementi metallici a simulare un abbraccio collettivo, e *Ingresso* (1967), intreccio di forme geometriche dalle superfici levigate per riflettere l'ambiente circostante, ma anche i *Maia Toltec* (1993), totem in ferro e legno scolpito a indicare il connubio profondo tra uomo e natura. Fino ad arrivare alla rocca, il punto più alto, dove le *Todì Columns*, monumentali colonne in acciaio corten, svettano confondendosi con le chiofme dei pini marittimi. Quassù il dialogo con l'antico diventa fitto perché a far da quinta alle colonne c'è un mastio medievale, ultimo residuo della rocca trecentesca. Terminata la passeggiata, una visita alla Fondazione Progetti Beverly Pepper permette di approfondire l'opera dell'artista con un ampio corpus di sculture e una selezione di dipinti e disegni antecedenti alla "svolta plastica" del 1960.

Videoarte e pittura astratta completano l'itinerario

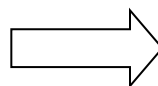
Ma a Todì, candidata a Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026, le opere di Land Art non portano più solo la firma di Pepper. Grazie al Festival delle Arti, ideato nel 2020 dalla Fondazione nell'ambito del progetto "Todì, città della scultura", a ogni edizione un celebre artista viene invitato a esporre una sua opera, per poi lasciarla in comodato d'uso in un punto nodale del centro storico, trasformandola così in patrimonio della città accessibile a tutti. Dal 2021 gli *Sceetri I-V*, maschere tribali in acciaio di Arnaldo Pomodoro, torreggiano presso i Giardini Oberdan, poco distanti dalla chiesa di Santa Maria della Consolazione, perfetta sintesi di cupola e semi-cupole rinascimentali. Mentre dal 2022 nelle Cisterne Romane, monumento di ingegneria idraulica della Italia Fida Colonia Tudert, è possibile ammirare gli zampilli d'acqua elettronici su *festwall* di

Secret Water, realizzati dal videoartista Fabrizio Plessi. Fino al 27 ottobre, nel corso della quarta edizione del Festival delle Arti, sarà poi possibile ammirare in piazza del Popolo *Neruda's Gate*, un portale in acciaio rosso dedicato al famoso poeta cileno, opera dell'americano (ma di origine italiana) Mark di Suvero, esponente della scultura tardo-industriale amatissimo da Pepper. Ed è proprio in questa piazza che si sublima la relazione tra passato e contemporaneo. Perché ad accogliere gli ospiti del festival provvedono i profili medievali del palazzo del Popolo e del palazzo del Capitano, insieme a quelli del duomo e del palazzo dei Priori, la cui torre, dopo 100 anni, è tornata visitabile a luglio, pronta a ospitare spazi dedicati all'arte.

Anche la pittura astratta ha lasciato il segno da queste parti. Per scoprirlo basta visitare la Casa Dipinta, abitazione ottocentesca di Brian O'Doherty, il critico e artista irlandese-americano scomparso nel 2022, e della moglie Barbara Novak. La casa fu acquistata nel 1975 come dimora estiva e O'Doherty in 40 anni ha dipinto tutti e tre i piani. Tra colori a contrasto, forme geometriche e antichi caratteri irlandesi, l'ha così trasformata in un'opera d'arte unica nel suo genere che però convive con la quotidianità dei proprietari.

«Pepper ha generato delle contaminazioni positive, rivelando come qui possano convivere più anime. Todì dal 2021 è anche Città del Vino, grazie al suo Grechetto Doc: ecco un'altra potenzialità ancora in gran parte da esprimere: lanciando uno sguardo sul futuro, Luca Baccarelli, tuderte doc e fondatore dell'associazione Todì Terra di Vini, prova a spiegarsi il "rinascimento" tuderte nel segno del contemporaneo. Altre sfide attendono questo territorio, proprio sulla scia delle parole di Pepper: «Spero che la comunità tuderte sia sempre più aperta a guardare oltre quello che si vede e abbia sempre più creatività. E che non resti ancorata alla storia ma la sposi. Creando pagine nuove di bellezza». ■

di IMPECOLIONE PIRELLA



TODI (Perugia)



TESTI ROSSELLA CERULLI



FACILE!
 PAGHIA IL QR CODE
 E RICEVI TUTTE LE
 INFORMAZIONI SU GLI SITI
 PRINCIPALI DEL TUO CELLULARE



Come arrivare

In auto: Todi si raggiunge con la A1, uscita Bettolle, poi secondo autostradale fino a Perugia e uscita 3 bis, uscita San Damiano.

In treno: stazione di Perugia Ponte San Giovanni sulla linea Firenze-Terontola-Perugia, poi autobus Bustalia (fibustalia 1) per Todi.

In aereo: aeroporto di Perugia a 46 km.

In camper: area sosta a Porta Civitana.

Da vedere

PARCO DI BEVERLY PEPPER

(accesso da viale della Vittoria). Partendo da Santa Maria della Consolazione, il percorso collega le opere dell'artista americana nel Parco della Rocca, da San Martino Altari alla Double Pyramid si ammirano le diverse sculture in ferro, acciaio, legno e pietra realizzate dagli anni 60 fino al 2019.

TEMPIO DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE

(viale della Consolazione, 075/894.22.16). Edificata ai primi del '500, è un capolavoro



Piazza del Popolo con il duomo e l'opera Neruda's Gate

di architettura rinascimentale. Le quattro semicupole circondano una terrazza quadrata, a sua volta sovrastata dalla cupola centrale.

FONDAZIONE PROGETTI BEVERLY PEPPER

(via Valle Inferiore 6, 045/514.72.36). Aperta nel 2002, la sede della Fondazione approfondisce le diverse fasi del percorso artistico di Beverly Pepper. La collezione di sculture è accompagnata da disegni e pitture.

CISTERNE ROMANE

(via del Mercato). Le due cisterne sono un capolavoro di ingegneria idraulica che risale alla seconda metà del I secolo avanti Cristo: capitano Secret Water, video-installazione di Fabrizio Plessi.

PIAZZA DEL POPOLO

Gli cuore della città romana, poi ridefinita fra Duecento e Trecento, scorre fino al 27 ottobre, in occasione del Festival delle Arti, **Neruda's Gate**, portale in acciaio rosso realizzato da Mark di Suvero. Sulla stessa piazza l'artista americano è protagonista della mostra **Spacetime** (fino al 3 ottobre) a palazzo del Popolo. Completano lo spazio urbano il vicino **palazzo del Capitano**, il **palazzo dei Priori** con la torre trapezoidale e il **duomo** (XI-XIV secoli) con il magnifico rosone cinquecentesco.

CASA DIPINTA

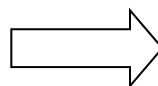
(via delle Mura Antiche; tel. Todi: 075/895.62.27). Fu acquistata nel 1975 da Brian O'Doherty, che due anni dopo cominciò a dipingerla trasformandola in un'opera d'arte immersiva.

TRA CHIESE E MONASTERI
Facciate gotiche, affreschi barocchi e chiostri silenziosi

Oltre al duomo e a Santa Maria della Consolazione, il nucleo medievale di Todi offre altri interessanti luoghi della fede. Dedicata al santo patrono della città, la **chiesa di San Fortunato** (piazza Umberto I) è un'opera incompresa. I lavori della facciata, in stile gotico, si interruppero a metà Quattrocento. Tutte da ammirare le decorazioni dell'arco a ogiva centrale, con tralci di vite e piccole figure allegoriche. Vale la pena poi visitare il quattrocentesco **monastero delle Lucrezie** (via del Vesuvio 12; 075/895.62.27), voluto dalla nobildonna Lucrezia della Genga, dal cui chiostro terrazzato si può ammirare il tramonto nel silenzio più assoluto. Il complesso ospita un **Museo Lapidario**. Cruzosissima anche la **chiesa della Nunziatina** (via del Seminario 31): le volte e le arcate sono ricoperte di affreschi, opera degli artisti barocchi di fine '600 Andrea Pollinai e Paolo Barba.



Chiesa di San Fortunato





Roccapore



Jacopone Da Peppino



Umbria

INFO lat Todi, piazza del Popolo 29,
075/896.62.27.

ENOGASTRONOMIA E ARTIGIANATO

Botteghe e negozi per acquisti preziosi

Tanti gli spunti per lo shopping in questa cittadina del buon vivere. Nel centralissimo alimentare

Principi Floro (piazza del Popolo 1-2, 075/894.23.13) è possibile acquistare gli strangozzi, la celebre pasta locale, insieme a tartufi neri uncinati e funghi secchi. Oltre settanta formaggi artigianali ovisi, caprini e bovini, tutti "made in Umbria", si trovano invece al **Casificio Montecristo** (Pian di Porto-via Campete 144, 075/896.73.09). Tra i più famosi il Filtro d'Amore, cacio di latte misto ricoperto di erbe locali e lasciato maturare per tre mesi in un coccio artigianale. Per visitare le cantine del posto e acquistare il Grechetto di Todi, un buon riferimento è l'associazione **Todi Terra di Vini**



Tessitura Pardi

(viale Montecristo 3, 075/89.59.52.05) sul sito toditerradivini.it sono indicate le principali aziende vitivinicole. Tovaglie, trapunte e asciugamani in lino e cotone si acquistano poi da **Tessitura Pardi** (piazza del Popolo 15, 075/894.37.85), famosa per i suoi tessuti con disegni artistici nella tipica lavorazione jacquard. Per gli amanti della ceramica l'indirizzo giusto è invece **Maioliche Pia** (via del Duomo 6, 328/307.64.21), dove è possibile trovare non solo i celebri servizi di Deruta ma anche decorazioni natalizie, tavoli e sedie in maiolica. ■

Le buone soste

LA CANTINA DEL MERCATACCIO

(via del Mercato Vecchio 1, 075/897.77.55). Bella cantina dalle volte in pietra dove gustare un'originale cucina umbro-siciliana con proposte di mare, di terra e della tradizione. Ottimi gli spaghetti con le sarde e il maialino arrosto su macco di fagioli con lardo e castagne arrosto. Conto sui 50 €.

UMBRIA

(via San Bonaventura 13, 075/894.27.37).

È l'indirizzo giusto per gustare i piatti della più autentica tradizione tuderte. Da provare il brasato di capriolo con porcini e le pappardelle alla lepre. Conto 35 €.

VINERIA SAN FORTUNATO

(piazza Umberto I 5, 075/372.11.80).

A due passi dalla chiesa di San Fortunato, un locale giovanile e accogliente guidato dall'oste Giuseppe Foisari. Tra le proposte, gli gnocchi al ragù di Scortona e il pollo croccante al forno. Conto 30 €.

JACOPONE DA PEPPINO

(piazza Jacopone 3, 075/894.23.86).

Nella bella sala con volte in mattoni trionfa la cucina tipicamente umbra, che si avvale soprattutto di prodotti delle campagne dei dintorni. Conto 30 €.

PANE E VINO

(via Augusto Cluffel 33, 075/894.54.48).

In questo curato ristorante del centro storico la parola d'ordine è territorialità. Tra i piatti della tradizione spicca la palomba alla ghiotta, colombaccio arrosto condito con capperi, olive, salvia e rosmarino. Conto 30 €.

Per dormire

***** RELAIS TODINI

(Collevalenzia, vocabolo Cervari, 075/88.75.21).

Residenza d'epoca a cinque stelle dagli ambienti ariosi e ricercati, tra arazzi e pareti affrescate. Propone camere e suite di lusso dagli arredi contemporanei abbinati a pezzi d'epoca. Da visitare la fattoria didattica Leo Wild Park con zebra, feticotteri e cammelli.

**** ROCCAPIRE WINE RESORT & SPA

(località Chivano, 075/894.24.16).

Immerso in una tenuta di novanta ettari, è un buco reatto di charme con vista spettacolare su Todi. Offre 13 camere country chic tutte diverse tra loro, affacciate sul verde, e un Wine Chalet in legno tra i vigneti. Per gli ospiti ristorante, spa e degustazioni in cantina.

BORGO PETROLO COUNTRY RELAIS

(località Petrona, vocabolo

Castello, 075/897.85.43).

Fascinoso borgo di impianto cinquecentesco, sorto intorno a un antico castrum romano. Le stanze sono in stile classico, ricavate dalle abitazioni dei castellani, alcune dotate di spa privata.

B&B PALAZZO DEGLI STEMMI

(via Santa Maria in Camrucola 12,

338/658.03.99).

In un palazzo del Settecento nel cuore di Todi, le architetture originarie si fondono con la modernità, come nella bella sala comune. Eleganti e funzionali le tre camere e i due appartamenti.